

COMUNICATO STAMPA

Della declinante ombra: i quadri e le carte di Vincenzo Scolamiero al Museo Carlo Bilotti

Approdano al Museo Bilotti opere percorse dal vento malinconicamente
inquieto di una pittura evocativa, raffinata, sinestetica da cui emerge una
natura “altra”. A cura di Gabriele Simongini

**Museo Carlo Bilotti - Aranciera di Villa Borghese
8 marzo - 9 giugno 2019
Inaugurazione: 7 marzo 2019 ore 18.30**

Come fotogrammi di un film pittorico sulla continuità che lega gli esseri in un andamento circolare fatto di connessioni misteriose, sulla fragilità ma anche sulla voglia d'assoluto, approdano al **Museo Carlo Bilotti** i quadri e le carte di **Vincenzo Scolamiero** (Sant'Andrea di Conza, 1956, romano d'adozione), nella personale intitolata **Della declinante ombra** e curata da **Gabriele Simongini**.

La mostra, **dall'8 marzo al 9 giugno 2019**, è promossa da *Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali*, in collaborazione con l'*Accademia di Belle Arti di Roma* dove Scolamiero è docente di Pittura, e in collaborazione con la *Galleria Edieuropa-QUI arte contemporanea*. Servizi museali di *Zètema Progetto Cultura*.

Prendendo spunto dalle forme in divenire e in transito verso il mistero che connotano le opere di Scolamiero, alcune delle quali realizzate per l'occasione, anche la mostra proporrà un mutamento parziale degli spazi coinvolti. Distesa ed articolata attraverso il primo piano del Museo Bilotti, ovvero nelle tre salette, nella project room e nel corridoio che le collega, la mostra per il primo periodo toccherà anche la sala del Ninfeo al piano terra, con il dittico su tela intitolato “Mutevole canto” (2018) ed i quadri del ciclo “Lascia parlare il vento” (2015).

La pittura di Scolamiero è evocativa, raffinata, sinestetica ed è sempre attraversata da un vento malinconicamente inquieto che è prima di tutto soffio e respiro interiore. Come scrive Simongini, nelle sue opere emerge “una natura poetica suggerita attraverso piccoli, antieroiici resti e reperti in un microcosmo fatto di cose minute, ramoscelli, foglie secche, ciuffi d'erba, ciottoli, giunchi, nidi, i cui equivalenti reali il visitatore attento e paziente potrà trovare nella circostante Villa Borghese, prima o dopo aver visitato la mostra. Ma natura “altra” è quella cercata da Scolamiero, immersa in una dimensione quasi amniotica che spesso diventa umbratile e visionaria”. Non a caso il titolo della mostra e di un ciclo di opere qui presentate, “Della declinante ombra”, prende per mano l'osservatore riportandolo sulla via dell'interiorità, dell'illuminazione poetica, in un cammino verso le origini che risale a Rilke, a Celan, a Hölderlin, solo per citare alcuni dei riferimenti lirici di Scolamiero. Come nota ancora il curatore, “la “declinante ombra” rimanda a un itinerario in

discesa, verso il nulla o verso l'Ade, nel mondo ctonio ("Tutto qui in basso è simbolo e ombra", ammonisce Pessoa col suo tono oracolare), evocando quel percorso che dovrà rifare Euridice dopo essere stata tragicamente guardata da Orfeo, emblema del Poeta'. Da segnalare anche i rossi ruggine o sangue dei suoi quadri recenti (dai cicli "In un giro di vento" e "Come l'aria alla terra legati"), alcuni dei quali realizzati per l'occasione, che portano con sé tracce e memorie dei rossi incandescenti e visionari di Scipione, rendendogli omaggio.

In occasione dell'esposizione sarà disponibile il catalogo, pubblicato da *De Luca Editori d'Arte*, che conterrà, oltre al saggio del curatore, i testi di *Pietro Roccasecca* e *Raffaella Salato*, una poesia di *Robertomaria Siena* ed un'intervista di *Nicola Davide Angerame* sul libro d'artista (esposto in mostra) realizzato a quattro mani da Scolamiero e dalla compositrice *Silvia Colasanti* e tratto dalla sua partitura per Quartetto d'Archi "Ogni cosa ad ogni cosa ha detto addio", Ed. Piero Varroni-Libri d'Artista. È in programma l'esecuzione del Quartetto d'Archi insieme all'esposizione dei Libri-opera e dei bozzetti preparatori, in un successivo appuntamento, presso le sale della Galleria Edieuropa - Qui arte contemporanea, a Roma.

Durante la mostra sono previsti appuntamenti laboratoriali per le scuole, workshop ed eventi che coinvolgeranno il pubblico interessato, gli studenti delle scuole e dell'Accademia di Belle Arti di Roma.

Biografia

Vincenzo Scolamiero è docente di Pittura presso il Dipartimento di Arti Visive dell'Accademia di Belle Arti di Roma, città nella quale vive e lavora. Inizia la sua attività artistica con la mostra personale presentata da Antonio Mercadante presso la Galleria Ferro di Cavallo a Roma, nel 1987. Numerose da allora sono le mostre personali e le rassegne espositive di carattere nazionale e internazionale, alle quali ha partecipato: dalla *Quadriennale Romana*, alla *Biennale di Venezia*, dalla *Biennale d'Arte Sacra* curata da Maurizio Calvesi, alla rassegna *The return of the cadavre exquis* del *Drawing Center di New York*, alla mostra *Italia_Giappone-venti artisti a confronto* alla *Galleria Nazionale d'Arte Moderna* di Roma, curata da Augusta Monferini. Viene più volte invitato al *Premio Michetti* dove vince il primo premio nell'estate del 2014, e ancora espone al *Palazzo delle Esposizioni di Roma*, al *Chiostro del Bramante* sempre di Roma. Viene invitato da Marco Goldin ad esporre in diverse sedi museali: dalla *Casa dei Carraresi di Treviso* e *Palazzo Sarcinelli* di Conegliano Veneto, a Palazzo Fava di Bologna, e Castel Sismondo di Rimini. Espone sue opere presso l'Art Museum di Phoenix e The China Millenium – Monument, China Word Art Museum, in Cina. È del 2014 la partecipazione al *XLVII Premio Vasto d'Arte Contemporanea – L'icona Ibrida*, a cura di Gabriele Simongini, Vasto, Chieti. Sue mostre personali sono state ospitate in rilevanti spazi pubblici oltre che privati, come la mostra *La piuma e la pietra* nella *Galleria Nazionale d'Arte Contemporanea della Repubblica di San Marino*, nelle sale della *Banca Nazionale del Lavoro-Sede Centrale di Roma* presso la *Galleria d'Arte Comunale d'AC* di Ciampino, e nella Pinacoteca Comunale d'Arte Contemporanea di Gaeta. Le sue opere sono state esposte in rassegne a New York, Seul e Busan in Korea, Pechino e Feng Huang in Cina. Attualmente è rappresentato a Roma dalle gallerie *Porta Latina*, *Edieuropa-Qui Arte Contemporanea*, e *Galleria Lombardi*, a Ferrara dalla galleria *Fabula Project* e all'estero dalla galleria *Kips Gallery* di New York e Seul. www.vincenzoscolamiero.com

Con la collaborazione di



SCHEDA INFO

Titolo mostra	<i>Vincenzo Scolamiero - Della declinante ombra</i>
Luogo	Museo Carlo Bilotti – Aranciera di Villa Borghese, Viale Fiorello La Guardia 6, 00197 Roma
Apertura al pubblico	8 marzo 2019 – 9 giugno 2019
Inaugurazione	7 marzo 2019 ore 18.30
<i>Preview</i> stampa	7 marzo 2019 ore 11.30 – 13.30
Orario	Da martedì a venerdì ore 10.00 - 16.00 sabato e domenica ore 10.00 - 19.00 Ingresso consentito fino a mezz'ora prima dell'orario di chiusura
Biglietti	Ingresso gratuito
Promossa da	Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali
Con la collaborazione di	Accademia di Belle Arti di Roma e Galleria Edieuropa-QUI arte contemporanea, Liquitex
A cura di	Gabriele Simongini
Catalogo	Edito da De Luca Editori d'Arte
Info Mostra	Info 060608 (tutti i giorni ore 9.00 – 19.00) www.museocarlobilotti.it ; www.museiincomune.it
Servizi museali	Zètema Progetto Cultura

SPONSOR SISTEMA MUSEI CIVICI

Media Partner	Il Messaggero
Servizio di Vigilanza	Unisecur Srl Security